

Service Unavailable

SpeziaPolis

La polis fu un modello di struttura tipicamente e solamente greca che prevedeva l'attiva partecipazione degli abitanti liberi alla vita politica. In contrapposizione alle altre città-stato antiche, la peculiarità della polis non era tanto la forma di governo democratica od oligarchica, ma l'isonomia: il fatto che tutti i cittadini liberi soggiacessero alle stesse norme di diritto.

venerdì 10 settembre 2010

La società dei conflitti - Reti multiculturali per la trasformazione non violenta dei conflitti



Anche come autrice di questo blog, in cui il conflitto naviga a vele spiegate, promuovo con entusiasmo questa importante iniziativa del **Gruppo di Azione Nonviolenta della Spezia** con il seminario

"La società dei conflitti - Reti multiculturali per la trasformazione non violenta dei conflitti"

Rivolto alla rete delle associazioni aderenti a "io non respingo", agli operatori, ai cittadini, il Seminario, che si articola in **6 incontri dal 13 Settembre al 22 Novembre**, rappresenta un viaggio di conoscenza nel mondo del conflitto: la sua percezione e mediazione, con particolare riguardo agli ambiti e ambienti scolastici e religiosi; le possibili tecniche per la sua risoluzione non violenta, indagate anche attraverso giochi di ruolo e laboratori.

Il titolo della relazione conclusiva, "**Società di dialogo**", lascia intuire un percorso orientato a promuovere il dialogo quale indispensabile strumento per la trasformazione non violenta dei conflitti e la loro eventuale risoluzione: sarà interessante conoscere le dimensioni del dialogo che ci proporrà il mai scontato Pietro Lazagna.

Ho sempre pensato che il conflitto non sia un male in sé e che non vada mai rimosso né evitato, almeno con coloro con cui si intende, o si deve, convivere: rimuovere o aggirare un conflitto significa solo rimandarlo e/o eventualmente potenziarlo. Vero è anche che difficilmente parti confliggenti (in particolare se appartenenti a contesti culturali differenti e reciprocamente sconosciuti) possono giungere ad una risoluzione di un conflitto senza l'intervento di una mediazione che, auspicabilmente, dovrebbe precedere tutte quelle azioni che afferiscono all'ambito giudiziario e alla repressione (avvocato, querela, detenzione, espulsione...).

Un libricino edito dalle Edizioni Gruppo Abele nel 1995 è l'unica traccia materiale di un seminario residenziale sulla mediazione dei conflitti a cui presi parte, immagino intorno al 1995 appunto; il titolo del libricino è "Dare un posto al disordine - sicurezza urbana, vittime, mediazione e riparazione". Da allora, per me, "dare un posto al disordine" significa trovare una collocazione per le diversità, senza rimuoverle né dar loro "ordine" ma lavorando per consentirne la coesistenza in un processo di continua reciproca conoscenza. La mediazione culturale? Forse anche. Quale posto migliore della scuola per promuovere conoscenza e cultura?

Ecco il **Programma del Seminario**, che si terrà alla **Spezia** - Quartiere Umbertino - **sala ANPI** - Centro Anziani di **via Corridoni**. **Orari: dalle 18,30 alle 21.00**.

13 settembre: prof. **Pietro Lazagna** "Introduzione, obiettivi e metodologia del corso"

prof. **Marco Aime**, Docente di Antropologia all'Università di Genova, "Lettura e percezione dei contesti a rischio"

1 ottobre: "Scuola multiculturale: potenziale di conflitto - la mediazione culturale nelle scuole spezzine" prof. **Marco Cattaruzza**, introduzione generale su alcuni punti di potenziale o attuale conflitto.

- La normativa italiana in materia di inserimento scolastico

- La parola ad alcuni mediatori allo scopo di mettere in luce il punto di vista delle famiglie immigrate.

- Discussione

15 ottobre: **Carlo Schenone**, "Tecniche di risoluzione non violenta dei conflitti" relazione e rielaborazione in piccoli gruppi;

29 ottobre: **Victoria Munsey**, "Giocare ai conflitti" training e giochi di ruolo sugli incontri interculturali di ogni giorno;

5 o 8 novembre: **Roberta Bonetti**: "Connettere le differenze: esperienze interculturali nelle scuole genovesi". Relazione e Laboratorio

22 novembre: **Letizia Tomassone e Milena Palladini**: "Le religioni: potenziale di conflitto - la consulta delle religioni alla Spezia". Relazione e discussione.

prof. **Pietro Lazagna**: "Società di dialogo", conclusioni e prospettive.

Nel corso di ogni serata è previsto un rinfresco.

Seminario su "La mediazione culturale"



Ortonovo - 10 Settembre ore 15.30 -

Contatti

info@speziapolis.org

Impertinenti

"Considero l'impertinenza come un buon modo, e a volte l'unico possibile, di affrontare i problemi in maniera pertinente."

"Impertinente, in senso letterale, è chi **non appartiene**: ad esempio, a una politica, una religione o una filosofia. E, non appartenendo, suscita i risentimenti e le stizze di coloro che, appartenendo, lo tacciano di arroganza o insolenza" (**p. odifreddi**)

Gli argomenti del blog

[5 Terre](#) [Acqua](#) [battute](#)
[Cementificazione](#) [Cultura](#) [diritti](#)
[Dissesto idrogeologico](#) [Elezioni](#)
[amministrative](#) [Elezioni Europee](#)
[Elezioni Regionali](#) [Emergenze](#) [Energia](#)
[Eventi ex-area IP](#) [Formazione](#) [Giovani](#)
[giustizia](#) [Informazione](#) [Mobilità](#)
[Panigaglia](#) [Partecipazione](#)
[Politiche](#) [Porto e territorio](#) [Porto](#)
[Venere](#) [questioni di genere](#) [rifiuti](#)
[Salute](#) [Scuola](#) [Sostenibilità](#)
[Terremoto Abruzzo](#) [Vezzano Ligure](#)
[Waterfront](#) x

Commenti recenti

Marco Grondacci wrote...

Riguardo al commento dell'anonimo firmatosi P. la seguente riflessione. Non credi che al di là di...

[Continue >>](#)

Anonymous wrote...

Un Sindaco a Pollica, nel Salernitano, è stato ucciso per difensore dei diritti dei cittadini. Mentre tutta...

[Continue >>](#)

Anonymous wrote...

Meno male che ai tempi dell'ascensore di Portove dell'isola e meno male che non c'era questa

[Continue >>](#)

Gabriella Reboa wrote...

L'Associazione Posidonia farà un più ampio compr prendendo una frase da un articolo di Marco Travagli

Pubblicato da Daniela Patrucco a [09:58](#) 

Etichette: [Cultura](#), [diritti](#), [Formazione](#), [Giovani](#), [Partecipazione](#), [Politiche](#), [Scuola](#), [Sostenibilità](#)

Reazioni: noioso (0) interessante (2) eccezionale (0)

0 commenti:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Anonymous wrote...

Temo che queste immagini - paradossalmente - non riescano forse perché siamo ormai troppo abituati a spettacoli di [Continue >>](#)

Anonymous wrote...

Mi chiedo come mai l'Amministrazione di Portovenere non si refrain martellante, non abbia accettato, in... [Continue >>](#)

Anonymous wrote...

Un atto intimidatorio privo di senso, ma che lascia intuire di Portovenere dovrebbe piuttosto imparare a dare... [Continue >>](#)

Gli ultimi post

▼ 2010 (169)

▼ settembre (12)

[La sicurezza nelle scuole. I ragazzi, tra classifi...](#)

[La società dei conflitti - Reti multiculturali per...](#)

[Spezia.Acam.Raccolta differenziata.Isola Ecologica...](#)

[Dissenso e conflitto: querela, ultima strada in fo...](#)

[La società degli orrori](#)

[Berlusconi spiegato a un bambino](#)

[Se il Porto Cresce dentro la città](#)

[L'arroganza del potere e l'intolleranza necessaria...](#)

[Festival della Mente: Sarzana che Botta!](#)

[Ex-area IP: se ne dice tutto e il contrario di tut...](#)

[Spezia-Vado: commercio di bonifiche e salute](#)

[Liberi libri](#)

► agosto (18)

► luglio (17)

► giugno (17)

► maggio (22)

► aprile (25)

► marzo (14)

► febbraio (18)

► gennaio (26)

► 2009 (137)

Cittadini informati cercasi

«Un'opinione pubblica bene informata è la nostra corte suprema. Perché a essa ci si può sempre appellare contro le pubbliche ingiustizie, la corruzione, l'indifferenza popolare o gli errori del governo.» Joseph Pulitzer

Il popolo italiano sceglie sempre il tornaconto

«Il capo del Governo si macchiò ripetutamente durante la sua carriera di delitti che, al cospetto di un popolo onesto, gli avrebbero meritato la condanna, la vergogna e la privazione di ogni autorità di governo. Perché il popolo tollerò e addirittura applaudì questi crimini? Una parte per insensibilità

*morale, una parte per astuzia, una parte per interesse e tornaconto personale. La maggioranza si rendeva naturalmente conto delle sue attività criminali, ma preferiva dare il suo voto al forte piuttosto che al giusto. **Purtroppo il popolo italiano, se deve scegliere tra il dovere e il tornaconto, pur conoscendo quale sarebbe il suo dovere, sceglie sempre il tornaconto.***

Così un uomo mediocre, grossolano, di eloquenza volgare ma di facile effetto, è un perfetto esemplare dei suoi contemporanei. Presso un popolo onesto, sarebbe stato tutt'al più il leader di un partito di modesto seguito, un personaggio un po' ridicolo per le sue maniere, i suoi atteggiamenti, le sue manie di grandezza, offensivo per il buon senso della gente e causa del suo stile enfatico e impudico. In Italia è diventato il capo del governo. Ed è difficile trovare un più completo esemplare italiano.

Ammiratore della forza, venale, corruttibile e corrotto, cattolico senza credere in Dio, presuntuoso, vanitoso, fidamente bonario, buone padre di famiglia ma con numerose amanti, si serve di coloro che disprezza, si circonda di disonesti, di bugiardi, di inetti, di profittatori; mimo abile, e tale da fare effetto su un pubblico volgare, ma, come ogni mimo, senza un proprio carattere, si immagina sempre di essere il personaggio che vuole rappresentare».

Elsa Morante su Benito Mussolini- 1945 - **Opere**, vol. I, Mondadori (Meridiani), Milano 1988, L-LII

Ricevi in automatico

 Post ▼

 Commenti ▼

Approfondimenti

L'insegnante professionista dell'educazione e della formazione - a cura di Maria Grazia Riva

Democrazia e istruzione - Noam Chomsky - Edup

La democrazia che non c'è - Paul Ginsborg - Einaudi

Angelo Marchese

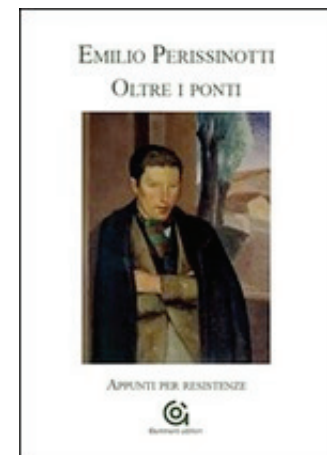


Italianista, grande studioso e innovatore nel campo della didattica

Le nostre memorie proibite



Gli assassini hanno facce normali



Prefazione di Pietro Lazagna *** I diritti d'autore di questo libro saranno devoluti all'associazione URGENZA SANITARIA GAZA di Genova

Manifesto contro il razzismo in Italia



firma il manifesto

Chiesa e pedofilia



Ipocrisia infinita

Io sto con Emergency



SCUOLA DI CITTADINANZATTIVA - SP



I nostri link preferiti

[Sarzana che Botta](#)

[Normativa ambientale - M. Grondacci](#)

[Il ribelle - massimo fini](#)

[Acquabenecomune](#)

[Cittadinanzattiva](#)

[trenette e mattoni - marco preve](#)

[Il Fatto Quotidiano](#)

SpeziaPolis: un laboratorio di cittadinanza

Avremmo potuto fare un blog o un sito della o delle associazioni a cui qualcuno di noi fa (+ o -) riferimento; qualcuno lo vorrebbe proprio fare e forse lo farà. Qualcun altro invece ritiene che la vera scommessa, senza rinnegarle, sia nel superare le proprie appartenenze: lavorare sugli obiettivi mettendo insieme le rispettive appartenenze.

Soprattutto, **SpeziaPolis** per far circolare idee, quesiti e proposte.

In questo clima di autoreferenzialità e di deficit di rappresentanza, da parte di partiti politici e associazioni, noi vogliamo partire dai contenuti. E vogliamo rendere pubbliche le nostre iniziative per limitare il rischio di determinare, in pochi, scelte non condivise dai più.

E allora questo blog parla della Spezia, dell'intero territorio del Golfo e dell'entroterra, dei temi su cui ciascuno di noi, quotidianamente, cerca di lavorare, dei problemi e delle risorse che attiva e di quelle che mancano.

Un luogo pubblico e di condivisione dove, chi vuole, si può informare, può commentare, può partecipare.

contatti: info@speziapolis.org

collaborano al blog

[Daniela Patrucco](#)

[vascobardi](#)

[Marco Grondacci](#)

[Rino Tortorelli](#)